

Pec Presidente Tribunale CS

Da: Avv. Maria Agovino <avvmariaagovino@pec.giuffre.it>
Inviato: martedì 7 ottobre 2025 10:36
A: presidente.tribunale.cosenza@giustiziacert.it
Cc: avvmichelebiamonte@cnfpec.it
Oggetto: richiesta pubblicazione del PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E DEL DECRETO DI OMOLOGA proc. n. 106/2025 PU Tribunale Cosenza
Allegati: RELAZIONE_Tropea_Serra_OSCURATA.pdf; Decreto_15382160s.pdf

Pregiatissimo Sig. Presidente ,
nella mia qualità di Gestore della Crisi dell'OCC del Tribunale di Cosenza, unitamente al co-gestore avv. Michele Biamonte, in ottemperanza a quanto disposto dal Sig. Giudice dott.ssa Marzia Maffei del Tribunale di Cosenza, con la presente invio in allegato il decreto di omologa dell'01/10/2025 nonché la relazione con il piano di ristrutturazione del debito del consumatore, estratti dal fascicolo telematico relativo alla proc. N. 106/2025 PU (procedura di ristrutturazione dei debiti) promosso da Tropea Aurelio e Serra Stefania.

CHIEDO

Che si proceda con la pubblicazione su sito internet del Tribunale di Cosenza nella apposita area .

In attesa di cortese riscontro dell'avvenuta pubblicazione , porgo cordiali saluti

Maria Agovino

(OCC Ordine Avvocati di Cosenza)

Avv. Maria Agovino
Piazza Gullo n. 6
87100-COSENZA
Tel 0984/209477
Cell 335/5388666
Mail:agovino.maria@tin.it
PEC : avvmariaagovino@pec.giuffre.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

Visto: si autorizza la pubblicazione
si trasmette alla cancelleria competente
per la sua deposito

Cosenza, li

13/10/2025

IL CAPO DELL'UFFICIO

Il Presidente del Tribunale

Loredana De Franco

Organismo Composizione della Crisi di Cosenza

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DEL D.LGS. 14/2019 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 83/2022

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura di Ristrutturazione dei Debiti del
Consumatore

GESTORI DELLA CRISI:

Avv. Maria Agovino, cf: GVMNRA64R50D086G, con studio in Cosenza (CS) alla Piazza Gullo, 6, telefono/fax, PEC: avvmariaagovino@pec.giuffre.it, iscritta all'Albo Avvocati di Cosenza; Avv. Michele Biamonte, CF: BMNMHL63R23D086E, con studio in Rende (CS) Via Genova 8, telefono/fax, PEC: avvmichelebiamonte@cnfpec.it, iscritto all'Albo Avvocati di Cosenza

PREMESSA

I sottoscritti Avv. Maria Agovino e Avv. Michele Biamonte, iscritti all'Ordine degli Avvocati di Cosenza, sono stati nominati dall'OCC di Cosenza, quali professionisti incaricati di assolvere le funzioni di Gestori della crisi, ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da:

- **Aurelio Tropea**, nato a Cosenza il 21/09/1972, codice fiscale TRPRLA72P21D086C, residente a Cosenza in Piazza Loreto n. 29, professione dipendente a tempo indeterminato della banca Monte dei Paschi di Siena, sede di Rende (CS) (Debitore);
- **Simona Serra**, nata a Cosenza il 24/05/1973, codice fiscale SRRSMN73E64D086B, residente a Cosenza in Piazza Loreto n. 29, professione dipendente del Ministero dell'Istruzione e del Merito, in qualità di insegnante di scuola secondaria di secondo grado a tempo indeterminato (Debitore), che risultano qualificabili come consumatori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022.

I sottoscritti, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiarano e attestano preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- di non essere legati ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non sono interdetti, inabilitati, falliti o sono stati condannati ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniugi, parenti o affini entro il quarto grado dei Debitori;
- di non essere legati ai Debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali sono uniti in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè i Debitori:

- risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame; - sono consumatori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda e non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte; -
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1) predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dai Debitori, il cui obiettivo è quello di:



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- a) - indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
- d) fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
- e) fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.

2) Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.

3) Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano. La domanda come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Cosenza.

Inoltre, è stata esaminata la seguente documentazione: Certificazione reddituale, documentazione sanitaria, documentazione anagrafica, documentazione bancaria, documentazione contabile.

Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori

I Sigg.ri Aurelio Tropea, nato il 21/09/1972 a Cosenza (CS), Cod. Fisc.: TRPRLA72P21D086C, e Simona Serra, nata il 24/05/1973 a Cosenza, Cod. Fisc.: SRRSMN73E64D086B sono coniugi in regime di comunione di beni. Il loro nucleo familiare è composto anche da n. 2 figli, di cui il primo nato nel 2004 e la seconda nel 2008, conviventi all'indirizzo di residenza, ossia Cosenza, Piazza Loreto, n. 29, in un appartamento detenuto in locazione.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEI DEBITORI

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata di consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*. L'indebitamento dei ricorrenti trae origine principalmente dalle vicissitudini lavorative e di salute del capofamiglia. Il Sig. Tropea è ad oggi un dipendente a tempo indeterminato della banca Monte dei Paschi di Siena, sede di Rende (CS).

CRONISTORIA DETTAGLIATA DELL'INDEBITAMENTO (2004-2024)

La ricostruzione cronologica dell'indebitamento dei coniugi Tropea-Serra (fornita dai ricorrenti e supportata solo parzialmente da documentazione probatoria a supporto della predetta ricostruzione, in considerazione dell'enorme lasso di tempo trascorso sin qui) evidenzia un percorso caratterizzato da eventi oggettivi e non prevedibili che hanno determinato progressivamente l'attuale stato di sovraindebitamento, in conformità ai parametri di

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

valutazione previsti dall'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 per l'accertamento delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni.

Periodo 2004-2006: L'origine dell'indebitamento per trasferimento lavorativo.

Nel dicembre 2003 i coniugi contrassero matrimonio. A marzo 2004 il Sig. Tropea venne assunto dall'allora Banca Antonveneta presso la sede di Padova, determinando la necessità di un trasferimento lavorativo non volontario. La famiglia risiedeva in locazione su Corso d'Italia a Cosenza con un canone di Euro 600,00 mensili. La decisione che la Sig.ra Serra, in stato di gravidanza del primo figlio, raggiungesse il marito a Padova dopo l'estate comportò per sei mesi una doppia dimora con viaggi settimanali del Sig. Tropea (partenza venerdì sera, rientro domenica sera). Per sostenere le spese di viaggio e l'affitto dell'appartamento di Cosenza (per il quale aveva dato preavviso di rescissione con obbligo di pagamento per sei mesi), il Sig. Tropea sottoscrisse un primo prestito bancario di Euro 4.000,00. Nei successivi due anni, a causa del mancato ottenimento dell'assegnazione provvisoria da parte della Sig.ra Serra e dell'elevato costo dell'affitto a Padova (Euro 850,00 mensili), fu necessario contrarre un ulteriore finanziamento con Banca Intesa di circa Euro 20.000,00. Nell'estate 2006, a seguito dell'acquisizione di Antonveneta da parte di MPS, il Sig. Tropea venne informato del trasferimento a Taranto, determinando la decisione di stabilire la residenza familiare a Cosenza in Via F.lli Cervi con affitto di Euro 550,00 mensili.

Periodo 2007-2008: Aggravamento per ulteriori trasferimenti e necessità di trasporto.

Nel 2007, per garantire la continuità del rapporto lavorativo presso la sede di Taranto mantenendo la vicinanza alla famiglia, il Sig. Tropea decise di effettuare viaggi quotidiani alternandosi con un collega alla guida al fine di condividere anche le spese di viaggio. Tale necessità comportò l'acquisto di una Fiat Croma del valore di Euro 27.000,00 mediante finanziamento Santander con rate fisse per quattro anni e maxi rata finale nel 2011. Contestualmente, per le esigenze di mobilità urbana della Sig.ra Serra, venne acquistata una Lancia Y del valore di Euro 15.000,00 attraverso finanziamento Santander presso la concessionaria.

Le spese di viaggio del Sig. Tropea ammontavano a circa Euro 350,00 mensili, mentre quelle della Sig.ra Serra, che aveva ottenuto l'assegnazione presso il Liceo Scientifico di Catanzaro, erano di circa Euro 250,00 mensili.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tali circostanze resero necessaria la rinegoziazione del prestito bancario del 2006 con un nuovo finanziamento di Euro 16.000,00.

Nel 2008, per esigenze di liquidità derivanti dai continui spostamenti lavorativi, i coniugi contrassero un nuovo prestito con BNL di Euro 750,00 mensili, utilizzato per estinguere il finanziamento Santander per la Croma, le carte revolving in essere e il residuo del prestito di Euro 20.000,00 sottoscritto a Padova.

La Sig.ra Serra ottenne inoltre una carta di credito BNL.

Periodo 2009-2012: Ulteriori trasferimenti [REDACTED]

Nel 2009 il Sig. Tropea venne trasferito alla Filiale di Vibo Valentia, comportando spese di carburante di Euro 300,00 mensili. Contemporaneamente la Sig.ra Serra venne trasferita a Lamezia Terme con spese di viaggio di circa Euro 200,00 mensili. Nel 2010, a fronte del progressivo aggravamento degli impegni economici, il Sig. Tropea sottoscrisse una cessione del quinto sullo stipendio.

Nello stesso periodo furono corrisposti oltre Euro 4.700,00 di arretrati al Tesoro per la posizione della Sig.ra Serra.

Nel 2011 la Sig.ra Serra sottoscrisse una cessione del quinto sullo stipendio decennale (come risulta dal cedolino del gennaio 2015 con scadenza 2021, anche a causa di diversi periodi di malattia senza retribuzione.

Nel 2012 venne sottoscritta una delega di pagamento sullo stipendio della Sig.ra Serra, resa necessaria anche dalla sostituzione del motore della Fiat Croma con spesa di Euro 3.000,00.

[REDACTED] aggravarono la situazione economica familiare.

Periodo 2013-2019: Consolidamento della crisi e continue rinegoziazioni.

Nel 2013 il Sig. Tropea venne trasferito alla Filiale di Acri con spese di viaggio a proprio carico.

Il furto della Lancia Y comportò l'acquisto di una Ford Fiesta usata di Euro 3.500,00.

Venne effettuato un pagamento Eni di Euro 1.063,00.

[REDACTED]

Nel 2014, a seguito del trasferimento alla Filiale di Campora, il Sig. Tropea rinegoziò la cessione sottoscritta nel 2010.

Nel 2015 la Sig.ra Serra aderì all'orario part-time fino al 2017, determinando una significativa riduzione dello stipendio.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Nel 2016 venne rinegoziato il prestito MPS di Euro 16.000,00 con estinzione del residuo prestito del 2007, mentre la Ford Fiesta venne rottamata.

Il periodo 2017-2019 fu caratterizzato da continue riduzioni dello stipendio della Sig.ra Serra e da successive rinegoziazioni: nel 2018 della cessione del quinto di entrambi i coniugi, nel 2019 della delega della Sig.ra Serra.

Periodo 2020-2024: [REDACTED]

Nel 2020 venne rinegoziato per Euro 8.500,00 il debito residuo del prestito MPS con rateizzazione su 120 mesi.

L'evento determinante per l'aggravamento definitivo della situazione si verificò nel 2021 [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] che resero necessario un finanziamento Agos di Euro 3.000,00.

Nel 2022 venne sottoscritto un finanziamento Younited di Euro 10.000,00, utilizzato anche per l'estinzione anticipata del prestito Agos del 2021 (bonifico di Euro 3.321,00). l'acquisto di uno scooter (Euro 1.200,00), un nuovo prestito Agos di Euro 3.000,00 e l'acquisto di un'Audi A4 (Euro 3.000,00) a seguito della rottamazione della Fiat Croma.

Iniziarono inoltre le spese per l'istruzione privata della figlia con retta annuale del Liceo Misasi di Euro 3.000,00.

Nel 2023 venne sottoscritto un prestito Compass di Euro 4.000,00 e una carta di credito Compass, effettuato un acconto per corsi Nissolino (scuola privata per i figli) e acquistata un'Audi A2 (Euro 1.200,00)

Furono inoltre rinegoziati tutti i principali finanziamenti: cessione del quinto del Sig. Tropea, cessione della Sig.ra Serra con Pitagora (oggi Banca di Asti) e delega con BCC Credito Consumo Spa/Pitagora Spa. Continuarono le spese per l'istruzione privata dei figli.

Nel 2024 venne rinegoziato il prestito Compass con rata di Euro 215,00 per il saldo dei corsi Nissolino, mentre sono previste per il 2025 ulteriori spese per l'istruzione privata.

Valutazione della meritevolezza ai sensi dell'art. 69 CCII

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

L'analisi della cronistoria evidenzia che l'indebitamento dei coniugi Tropea-Serra non è riconducibile a colpa grave, malafede o frode ai sensi dell'art. 69 del CCII, ma deriva da una concatenazione di eventi oggettivi e non prevedibili:

1. **Trasferimenti lavorativi imposti:** I numerosi trasferimenti del Sig. Tropea (Padova 2004, Taranto 2006, Vibo Valentia 2009, Acri 2013, Campora 2014) hanno comportato ingenti spese di viaggio e doppia residenza non preventivabili al momento dell'assunzione.

2. [REDACTED]

3. **Periodi di riduzione reddituale:** [REDACTED] l'adesione al part-time dal 2015 al 2017 e la riduzione della [REDACTED]

[REDACTED] hanno determinato significative contrazioni del reddito familiare.

4. **Eventi imprevedibili:** Il furto della Lancia Y nel 2013 e la necessità di sostituire il motore della Fiat Croma nel 2012 hanno comportato spese impreviste.

5. **Investimenti nell'istruzione dei figli:** Le spese per l'istruzione privata dimostrano l'attenzione della famiglia verso la formazione dei minori, configurandosi come spese meritevoli.

I coniugi Tropea – Serra hanno contratto dal 2004 ad oggi una serie di debiti, sotto forma di prestiti personali, cessioni del quinto e utilizzo di carte di credito, esclusivamente per far fronte ai bisogni quotidiani della propria famiglia, certamente superiori al reddito disponibile. La situazione debitoria non è riconducibile a situazioni legate all'acquisto di immobili o beni di lusso, né sono state sostenute spese in beni voluttuosi o vacanze costose, ma dall'esame della documentazione bancaria si può affermare che la famiglia si è indebitata per affrontare le spese ordinarie di mantenimento, aggravate dal susseguirsi dei finanziamenti. Il problema del sovraindebitamento è stato sostanzialmente determinato dal tentativo di sopperire alle rate precedenti stipulando nuovi prestiti che consentivano da un lato di godere di una piccola liquidità, ma dall'altro lato aumentavano il peso delle rate e degli interessi. Se negli anni trascorsi le rate sono state lo strumento che ha consentito la sopravvivenza della famiglia di fronte a spese impreviste e necessarie, vedasi l'esperienza di Firenze, oggi rappresentano un circolo vizioso crescente e soffocante, che non lascia via d'uscita alla famiglia, conducendola al dissesto finanziario.



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Ciò consente di potere evidenziare che gli istanti non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Gli eventi successivi (per come sopra esposti) purtroppo hanno determinato l'incapacità di farvi fronte.

La diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni emerge dalla costante ricerca di soluzioni attraverso rinegoziazioni che, pur aumentando il carico complessivo del debito, hanno consentito di mantenere la sostenibilità delle rate mensili fino al sopraggiungere della crisi definitiva. Tale comportamento è conforme ai principi di valutazione del merito creditizio previsti dall'art. 120-undecies del TUB e non integra le condotte ostative previste dalla normativa sul sovraindebitamento.

ELENCO CREDITORI E SITUAZIONE DEBITORIA

Il debito residuo totale accertato è pari a € **227.821,84**

DEBITI AURELIO TROPEA:

MPS BANCA

Credito chirografario contratto in data 23/12/2020 di importo originario di Euro 8.500,00 con rimborso in 120 rate mensili, di cui n. 25 di pre-ammortamento e successive rate da Euro 95,89. Ultimo pagamento previsto in scadenza al 31/12/2030 con un totale rimborsato di Euro 9.548,83.

Il debito residuo certificato dalla banca ammonta a Euro 6.245,00 .

MPS Banca ha riscontrato la richiesta di precisazione del credito aggiornata al 01.01.2025.

Da allora sono state pagate 7 rate per un totale di Euro 575,34 e pertanto il debito residuo ammonta ad Euro **5.573,77** (all. 18)

REVALUE SPA (ex credito Santander)

Credito chirografario n. 12122763 originariamente contratto con Santander Consumer Bank spa e ceduto nel 2019 a Revalue spa. Il rimborso del prestito è stato pattuito nel 2016 con la società di recupero crediti Creditech spa a mezzo rilascio di cambiali da Euro 117,00, per importo complessivo di Euro 11.600,00.

REVALUE SPA ha riscontrato la richiesta di precisazione del credito aggiornata al 01.01.2025.

Il debito residuo certificato è pari a Euro 2.776,00.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Sono state pagate da allora 4 rate per un totale di Euro 456,00 e pertanto il debito residuo ammonta ad Euro **2.320,00**. Le 4 rate pagate si rinvergono nei movimenti del file “Revalue e Agos Cambiali pagate” e sono quelle cumulative di Euro 197,00 del 27/04/2025 e del 27/05/2025 e quella singola da 117,00 del 27/06/2025 (all. 18).

AGOS DUCATO SPA

Credito chirografario n. 680211767 con rimborso pattuito con la società di recupero crediti Fire spa in data 17/01/2024 tramite il rilascio di n. 120 effetti cambiari da Euro 35,40 cadauno, per importo complessivo di Euro 4.248,00. Il debito residuo al 14.10.2024 era pari a Euro 4.071,00.

AGOS DUCATO non ha inteso fornire riscontro alla richiesta di precisazione del credito.

Sono state pagate da allora 10 rate per un totale di Euro 354,00 e pertanto il debito residuo ammonta ad Euro **3.717,00**. Gli effetti si rinvergono nei movimenti del file “Revalue e Agos Cambiali pagate” (all. 18).

YOUNITED SA e CRIO SPV 4 s.r.l.

Credito chirografario per l'importo complessivo di Euro 11.313,32, da restituire con acconto di euro 1.000 e successive n. 69 rate mensili da Euro 150,00 a partire dal 31/03/2024. Il debito residuo al 14.10.2024 era pari a Euro 9.413,00.

Younited non ha inteso fornire riscontro alla richiesta di precisazione del credito.

Il credito è stato ceduto successivamente a CRIO SPV 4 s.r.l.e delegata all’incasso è la Link Finanziaria.SpA.

Sono state pagate da allora 8 rate per un totale di Euro 1.200,00 e pertanto il debito residuo ammonta ad Euro **8.213,00**. Le rate pagate si rinvergono nei movimenti dei files “Pagamenti Younited 1 Pagamenti Link” (all.18).

AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM

Credito chirografario stipulato nella forma di cessione del V dello stipendio in data 16/02/2023, dell'importo totale di Euro 39.960,00, da rimborsare con n. 108 rate mensili di Euro 370,00. Il debito è in regolare corso di pagamento con residuo da rimborsare alla data del 14/10/2024 pari a Euro 25.622,53 .

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM non ha inteso fornire riscontro alla richiesta di precisazione del credito.

Sono state pagate da allora 10 rate per un totale di Euro 3.700,00 e pertanto il debito residuo ammonta ad **Euro 21.922,53**.

ADVANIA BANK – CARTA DI CREDITO RATEALE

Affidamento con carta di credito a restituzione rateale con limite mensile di utilizzo pari a Euro 2.000,00. Alla data odierna il debito residuo è pari a Euro **1.971,00** (credito chirografario).

MPS SPA

Conto corrente n. 11017.18 acceso presso la filiale di Cosenza, Corso Mazzini, 150/152, con saldo a debito certificato pari a Euro **9.968,08** (credito chirografario).

AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE

Dall'esame della comunicazione di precisazione del credito trasmessa ai Gestori risultano cartelle esattoriali da pagare pari a euro 10.864,32 di cui:

- € **5.695,28** per crediti privilegiati;
- € **5.169,04** per crediti chirografari.

CREDIT FACTOR SPA – DEBITO COINTESTATO

Rapporti di credito chirografario originariamente stipulati con BNL e successivamente ceduti a Credit Factor spa, che ha certificato il credito nel 2023 per n. due rapporti. Il contratto n. 23624568001 relativo a conto corrente con residuo debito pari a Euro 107,05 e contratto n. 23624568002 di prestito personale, con residuo debito pari a Euro **63.377,49**.

DEBITI SIMONA SERRA:

BANCA DI ASTI SPA e per essa mandataria PITAGORA S.p.A.

Credito chirografario n. 474776 stipulato nella forma di cessione del V dello stipendio in data 31/01/2023 dell'importo totale di Euro 44.400,00, da rimborsare con n. 120 rate mensili di Euro 370,00.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

BANCA DI ASTI SPA e per essa mandataria PITAGORA S.p.A. ha riscontrato la richiesta di precisazione del credito.

Il debito risulta in regolare corso di pagamento con residuo da rimborsare, alla data del 16 aprile 2025, pari a Euro 36.260,00.

Sono state pagate da allora 4 rate per un totale di Euro 1.480,00 e pertanto il debito residuo ammonta ad **Euro 34.780,00**

BCC CREDITOCONSUMO SPA

Credito chirografario stipulato nella forma di delega sullo stipendio in data 23/11/2023 dell'importo totale di Euro 44.280,00, da rimborsare con n. 120 rate mensili di Euro 369,00, con delega alla riscossione a Pitagora spa.

BCC CREDITOCONSUMO SPA ha riscontrato la richiesta di precisazione del credito.

Il debito è in regolare corso di pagamento con residuo da rimborsare alla data del 16 aprile 2025, pari a Euro 38.376,00.

Sono state pagate da allora 4 rate per un totale di Euro 1.479,00 e pertanto il debito residuo ammonta ad **Euro 36.897,00**.

COMPASS BANCA SPA

Prestito personale n. 29215531 stipulato in data 07/02/2024 dell'importo totale di Euro 15.696,00, da rimborsare con n. 72 rate mensili di Euro 218,00. Il debito è in regolare corso di pagamento con residuo da rimborsare alla data del 16/04/2025 pari a Euro **12.538,42** (credito chirografario).

COMPASS BANCA SPA

Carta di credito a rimborso rateale, n. rapporto 886, aperto in data 08/07/2023, con fido mensile di Euro 4.000,00 e saldo a debito di Euro **4.881,38** (credito chirografario).

AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE

Dall'esame della comunicazione di precisazione del credito trasmessa ai Gestori risultano cartelle esattoriali da pagare pari a euro 7.777,85 di cui:

- **€ 1.162,22** per crediti privilegiati;

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- € 6.615,63 per crediti chirografari.

ADVANIA BANK

Carta di credito rateale richiesta in data 31/05/2024, con saldo a debito pari a Euro **300,00** (credito chirografario).

COVISIAN Credit Management S.p.A.

Debito originario di € 6.960,00 per restituzione debito riveniente da carta di credito BNL con sottoscrizione di nn° 87 cambiali da € 80,00 cadauna.

Il debito residuo, ad oggi, ammonta ad € **2.720,00**

PER LE POSIZIONI DEBITORIE DI AGOS DUCATO SPA, YOUNITED SA, AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM, ADVANIA BANK, CREDIT FACTOR SPA, ADVANIA BANK, CRIO SPV 4 s.r.l. i Gestori non hanno ricevuto comunicazioni dai vari creditori in riscontro alle richieste di precisazione del credito e, pertanto, si è proceduto a ratificare la quantificazione del debito per come documentata dai debitori.

Si riportano i debiti sopra elencati con dettaglio e indicazione del grado di privilegio

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	Importo in prededuzione	IMPORTO IN PRIVILEGIO	IMPORTO IN CHIROGRAFO
OCC (RESIDUO 60%)		€ 3.952,80		
MPS BANCA	Finanziamento			€ 5.573,77
REVALUE SPA (ex credito Santander)	Finanziamento			€ 2.320,00
AGOS DUCATO SPA	Finanziamento			€ 3.717,00
CRIO SPV 4 s.r.l (già YOUNITED SA)	Finanziamento			€ 8.213,00

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM	Finanziamento			€ 21.922,53
ADVANIA BANK	Finanziamento			€ 1.971,00
MPS SPA	Finanziamento			€ 9.968,08
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	Tributi, Contravvenzioni		€ 5.695,28	€ 5.169,04
CREDIT FACTOR SPA	Finanziamento			€ 63.377,49
BANCA DI ASTI SPA	Finanziamento			€ 34.780,00
BCC CREDITOCONSUMO SPA	Finanziamento			€ 36.897,00
COMPASS BANCA SPA	Finanziamento			€ 12.538,42
COMPASS BANCA SPA	Finanziamento			€ 4.881,38
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	Tributi, Contravvenzioni		€ 1.162,22	€ 6.615,63
ADVANIA BANK	Finanziamento			€ 300,00
COVISIAN Credit Management S.p.A.	Finanziamento			€ 2.720,00

TOTALE CREDITI IN PREDEDUZIONE: euro 3.952,80

TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI: euro 6.857,50

TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI: euro 220.964,24

**Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati
dai creditori**

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Si è appurato che non sussistono atti dei debitori impugnati dai creditori.

Informazioni economico patrimoniali e ricostruzione MASSA ATTIVA DEI DEBITORI

Di seguito vengono fornite Informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori.

ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dei ricorrenti è composto dai soli immobili intestati alla Sig.ra Serra, rivenienti da successione ereditaria :

- quota pari ad 1/6 di proprietà di unità immobiliare di civile abitazione, sita in Cosenza alla Via F.lli Cervi, n. 17, riportata al Catasto dei fabbricati al foglio 6, particella 59, sub 3, di categoria catastale A3, adibita ad abitazione principale della madre della Sig.ra Serra;
- quota pari ad 1/6 di proprietà di unità immobiliare di box di pertinenza dell'abitazione sita in Cosenza alla Via F.lli Cervi, n. 17, riportato al Catasto dei fabbricati al foglio 6, particella 59, sub 16, di categoria catastale C6;
- quota pari ad 1/3 di proprietà di unità immobiliare di civile abitazione, sita in San Marco Argentano (Cs) alla Via degli Esuli, riportata al Catasto dei fabbricati al foglio 52, particella 92, sub 7, di categoria catastale A3, che risulta non abitabile in quanto costruzione di vecchia data e necessitante di importanti lavori di ristrutturazione;
- quota pari ad 1/3 di proprietà di magazzino in San Marco Argentano (Cs) alla Via degli Esuli, riportata al Catasto dei fabbricati al foglio 52, particella 92, sub 9, di categoria catastale C2;
- quota pari ad 1/3 di proprietà di magazzino sito in San Marco Argentano (Cs) alla Via degli Esuli, riportata al Catasto dei fabbricati al foglio 52, particella 92, sub 9, di categoria catastale C2, adibito a box di pertinenza dell'abitazione.

Gli immobili sopra elencati sono rivenienti da successioni ereditarie e in quota indivisa con gli altri eredi.

Valutazione degli Immobili per la Relazione del Gestore della Crisi

Premessa sulla Fonte della Valutazione



[illegible]

Detta relazione appare congrua sotto il profilo metodologico e tecnico, in quanto il perito ha adottato criteri di valutazione conformi agli standard professionali consolidati, considerando tutti i fattori rilevanti per la determinazione del valore di mercato degli immobili, quali la localizzazione, le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni, lo stato di conservazione, la presenza di servizi e infrastrutture, nonché l'andamento del mercato immobiliare locale.

Identificazione catastale:

Valutazione estimativa:

Quota di spettanza (1/6): € 38.167,00

Identificazione catastale:

Particella n. 92, sub 9 - Categoria C2 (149 mq magazzino deposito) - R.C. 161,60

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Particella n. 129, sub 1 - Categoria C6 Classe 6 (23 mq stalle scuderia) - R.C. 67,71

Quota di proprietà: 1/3 intestata agli eredi Serra

Valutazione estimativa dettagliata:

Magazzino 38 mq × € 268,00 = € 10.184,00

Abitazione tipo economico 120 mq ca. × € 366,00 = € 43.920,00

Magazzino 149 mq × € 268,00 = € 39.932,00

Box 23 mq × € 340,00 = € 7.820,00

TOTALE CESPITI siti in San marco Argentano (CS) : € 101.856,00

Quota di spettanza (1/3): € 33.952,00

Riepilogo Finale delle Valutazioni

VALORE COMPLESSIVO DEGLI IMMOBILI: € 61.933,40

Considerazioni sulla Congruità della Stima

La relazione di stima redatta dal Geom. De Marco appare congrua e metodologicamente corretta per le seguenti ragioni:

Il professionista ha adottato un approccio valutativo conforme ai principi consolidati in materia di stima immobiliare, considerando tutti i parametri rilevanti per la determinazione del valore di mercato. Per il primo cespite, ubicato in Cosenza, la valutazione ha tenuto conto della presenza di servizi pubblici, della centralità della posizione e della vicinanza alle principali arterie di comunicazione, elementi che giustificano il valore unitario di € 1.300,00/mq applicato all'appartamento.

Per gli immobili siti in San Marco Argentano, il perito ha correttamente considerato le caratteristiche del mercato immobiliare locale, meno dinamico rispetto a quello del capoluogo, e lo stato di conservazione degli immobili, alcuni dei quali risultano in stato di abbandono da oltre un ventennio. La differenziazione dei valori unitari applicati alle diverse tipologie di locali (abitazione, magazzini, box) riflette appropriatamente le diverse destinazioni d'uso e le relative potenzialità di mercato.

Nessun bene immobile risulta intestato al Sig. Aurelio Tropea.

DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

La famiglia risulta proprietaria dei seguenti beni mobili registrati:

- Scooter Piaggio del 2001, con presumibile valore di mercato stimato in € 300,00, intestato a Tropea Aurelio e targato BC45647;
- Audi A4, data prima immatricolazione 2004, con km. 245.000 dal presumibile valore di mercato stimato in Euro 1.000,00, intestata a Tropea Aurelio e targata CM131S-;
- Audi A2, data prima immatricolazione anno 2003, con presumibile valore di mercato stimato in Euro 500,00, intestata a Serra Simona e targata CL012MN;

Valore complessivo del patrimonio mobiliare ed immobiliare: **€ 63.733,40.**

Rapporti di c/c

C/C MPS N. 11017.18 Intestato a: TROPEA AURELIO IBAN IT42U0103016201 000001101718

C/C MPS N. 39464.47 Intestato a: TROPEA AURELIO, SERRA SIMONA IBAN IT52 01030806000000003946447

C/C MPS N. 40396.22 Intestato a: SIMONA SERRA IBAN IT42Q010308060 000004039622

Carta YOU ADVANTIA– Intestato a: TROPEA AURELIO - CARTA DI CREDITO: *****5310

Carta Prepagata MPS n° 0103070440794 Intestata a: TROPEA AURELIO

Carta Spider MPS n° 0103096103212 Conto 0003949524 Intestata a: TROPEA AURELIO

Dati reddituali personali netti

Di seguito si presenta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 3 anni.

TROPEA AURELIO :

2021: Modello 730/2022, redditi 2021, reddito imponibile euro 35.598 - REDDITO NETTO € 27.739,00

2022: Modello 730/2023, redditi 2022, reddito imponibile euro 39.410 - REDDITO NETTO € 29.367,00

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

2023: Modello 730/2024, redditi 2023, reddito imponibile euro 41.326- REDDITO NETTO € 30.031,00

SERRA SIMONA :

2021: Modello CU/2022, redditi 2021, reddito imponibile euro 26.654- REDDITO NETTO € 25.275,47;

2022: Modello CU/2023, redditi 2022, reddito imponibile euro 29.957- REDDITO NETTO € 23.547,35;

2023: Modello CU/2024, redditi 2023, reddito imponibile euro 33.725 - REDDITO NETTO € 25.564,66;

Dati Redditali ultima annualità utile: 2023

Dati redditali	
Attuale reddito netto CUMULATO mensile dei Debitori	4.632,97

Il Sig. Tropea, [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] disponibili per il

piano di ristrutturazione appare coerente con i principi stabiliti dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, che all'art. 68 prevede la valutazione del "reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita".

██████████ studentessa, disoccupata.

Le spese familiari correnti e complessive di sostentamento dei ricorrenti, per come quantificate a pagina 12 ed a pagina 13 del ricorso a firma dell'Avv. Conforti, risultano essere congrui, nella misura indicata in **€ 3.010,00**, somma che non include le rate delle finanziarie e dei debiti in essere.

Per una famiglia di quattro persone (coppia con due figli), la spesa media mensile per consumi è stimata intorno ad **€ 3.730,36**. Questo valore si riferisce alla media generale delle famiglie distribuite nel territorio italiano e non distingue tra figli minorenni o maggiorenni, né tiene conto delle differenze tra nord e sud , né delle condizioni professionali della persone di riferimento ma rappresenta la miglior stima ufficiale disponibile per la tipologia richiesta⁴



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Secondo dati ISTAT riferiti a famiglie “coppia con due figli”, la spesa media mensile nazionale si attesta a circa € 3.730,36, ma nel Mezzogiorno (Sud e Isole) è sensibilmente inferiore rispetto al Nord. I dati più recenti confermano che la spesa al Sud è circa il 30% più bassa rispetto al Nord Italia.

Nel caso specifico la spesa media mensile si attesta ad € 2.611,00 per una tipologia di famiglia il cui reddito di riferimento è relativo ad “operaio o assimilato”.

Detta spesa mensile va rideterminata in considerazione:

- a) della condizione professionale della persona di riferimento che svolge un lavoro retribuito con qualifica di Dirigente, quadro o impiegato (qual è la condizione dei signori Tropea – Serra);
- b) della area geografica ove risiede la famiglia Tropea – Serra, ovvero in un Comune con più di 50.000 abitanti;
- c) del titolo di studi dei signori Tropea – Serra, rispettivamente Diploma di laurea.

Così operando si determina un coefficiente di incremento pari al 25% circa del suddetto importo medio (€ 2.611,00)

Considerazioni

- Nel caso specifico, la spesa media mensile della famiglia Tropea – Serra ammonta ad € 3.263,75, secondo i dati forniti dall’ISTAT per l’anno 2023, relativi ad una famiglia di quattro persone al Sud Italia, con residenza in un centro con più di 50.000 abitanti, con condizioni professionali di impiegati ed alta scolarizzazione.

Fonti ISTAT

I dati sono tratti dai più recenti rapporti ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie (2023), disponibili anche in formato tabellare nei report ufficiali.

Per come si evince da quanto sopra appena esposto, a dispetto di una spesa media mensile calcolata dall’ISTAT per una tipologia familiare quale quella degli odierni ricorrenti, la spesa media mensile per come quantificata dall’ avv. Alessandro Conforti ammonta mediamente ad € 3.010,00 (al di sotto di quanto preventivato dall’ISTAT).

Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte

Il rapporto Rata/reddito risulta sbilanciato.

Ne consegue che con la residua somma pari ad € 1.622,97 i richiedenti dovrebbero far fronte alle varie posizioni debitorie in essere.

Preliminarmente va rilevato che lo stipendio dei signori Tropea e Serra sono gravati da cessioni del quinto dello stipendio; più specificatamente:

Cessione del V € 370,00 a carico del sig. Tropea. Ed in favore di AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM

PRESTITO PITAGORA S.P.A. scad.05/2033 € 370,00 a carico della signora Serra.

CESSIONE PITAGORA S.P.A. scad.11/2033 € 369,00 a carico della signora Serra.

Inoltre i richiedenti mensilmente hanno le seguenti scadenze:

REVALUE SPA (ex credito Santander) cambiali da Euro 117,00

AGOS DUCATO SPA cambiali da Euro 35,40

YOUNITED SA rate mensili da Euro 150,00

COMPASS BANCA SPA rate mensili di Euro 218,00

Le somme mensili che i coniugi Tropea – Serra sono oggi tenuti a corrispondere a cadenza mensile ammontano pertanto ad € 1.629,40 oltre tutto il monte debitorio dovuto in favore di AVANZIA BANK, MPS SPA, AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE, CREDIT FACTOR SPA, COMPASS BANCA SPA.

Da qui la conclamata impossibilità di far fronte alla situazione debitoria venutasi a creare nel corso degli anni in conseguenza dell'eccessivo sovraindebitamento e sovra finanziamento concesso dai vari Istituti bancari e Finanziari che, in alcuni casi, hanno concesso agli odierni richiedenti, a cadenza annuale, molteplici finanziamenti e carte di debito.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento l'ultima pubblicazione dell'ISTAT sulla spesa mediana mensile delle famiglie per ripartizione geografica (anno 2023).

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento dei debitori.

Tale rapporto è risultato eccessivamente sbilanciato per come esposto in precedenza.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità dei Debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dai Debitori a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni sul sovraindebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- I debitori si trovano in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- La proposta del Piano è ammissibile;
- La domanda del piano rispetta le disposizioni di cui all'Art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 corredata con l'elenco:
 - a) di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- È stata verificata l'inesistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- I debitori, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (incolpevolezza);

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- Lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni sopra descritte e cretesi nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- E' stata valutata, ai fini della concessione del finanziamento, il merito creditizio ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- I debitori si trovano ora in stato di sovraindebitamento, come definito dal D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a loro imputabili.

Indicazione presunta dei costi connessi alla Procedura

Compenso concordato con OCC : € 5.400 oltre I.V.A. = € 6.588,00

Compenso corrisposto in via anticipata : € 2.635,20

NETTO A PAGARE : € 3.952,80

Considerazioni in riferimento alla corretta valutazione del merito creditizio da parte dei vari soggetti finanziatori.

E' stato inoltre valutato se, *"ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159"*, così come riportato nell' allegato.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica dei Debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori.

Infatti, l'iscrizione in banca dati pubblica Crif avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione che, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il cd. “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”.

Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall’Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell’art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

L’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013;

decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella fattispecie quindi i vari istituti erogatori erano a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria dei richiedenti che, in stato di sovraindebitamento, agivano in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita : “Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque

sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria”.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico, la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella A.

**Tabella A: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta
per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio**

**I DEBITORI HANNO DICHIARATO DI VOLER METTERE A DISPOSIZIONE DEL PIANO
LA SOMMA MENSILE DI € 1.600,00 per 60 mensilità, e dunque una somma
complessiva pari ad € 96.000,00**

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Spese in prededuzione	OCC (RESIDUO 60%)	€ 3.952,80	100%	3.952,80	0%
Finanziamento	MPS BANCA	€ 5.573,77	38,546%	2.148,48	61,454%
Finanziamento	REVALUE SPA (ex credito Santander)	€ 2.320,00	38,546%	894,44	61,454%

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Finanziamento	AGOS DUCATO SPA	€ 3.717,00	38,546%	1.433,04	61,454%
Finanziamento	CRIO SPV 4 s.r.l (già YOUNITED SA)	€ 8.213,00	38,546%	3.166,41	61,454%
Finanziamento	AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM	€ 21.922,53	38,546%	8.451,92	61,454%
Finanziamento	ADVANIA BANK	€ 1.971,00	38,546%	759,89	61,454%
Finanziamento	MPS SPA	€ 9.968,08	38,546%	3.843,05	61,454%
Tributi (<u>crediti Privilegiati</u>)	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 5.695,28	100%	5.695,28	0%
Tributi (<u>crediti chirografari</u>)	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 5.169,04	38,546%	1.992,85	61,454%
Finanziamento	CREDIT FACTOR SPA	€ 63.377,49	38,546%	24.434,30	61,454%
Finanziamento	BANCA DI ASTI SPA	€ 34.780,00	38,546%	13.408,94	61,454%
Finanziamento	BCC CREDITOCONSUMO SPA	€ 36.897,00	38,546%	14.225,12	61,454%
Finanziamento	COMPASS BANCA SPA	12.538,42	38,546%	4.834,01	61,454%
Carta di credito a rimborso rateale	COMPASS BANCA SPA	4.881,38	38,546%	1.881,94	61,454%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	1.162,22	100,000%	1.162,22	0%
Tributi (<u>crediti chirografari</u>)	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	6.615,63	38,546%	2.550,56	61,454%
Carta di credito rateale	ADVANIA BANK	300,00	38,546%	115,66	61,454%
Finanziamento.	COVISIAN Credit Management S.p.A.	€ 2.720,00	38,546%	1.048,66	61,454%

Prerogativa del Piano

PROPOSTA ECONOMICA SINTETICA:

- Durata: 60 mesi
- Rata mensile: € 1.600,00
- Totale conferito: € 96.000,00
- Soddifacimento crediti privilegiati: 100%
- Soddifacimento crediti chirografari: 38,546%

TOTALE CREDITI IN PREDEDUZIONE: euro 3.952,80

TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI: euro 6.857,50

TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI: euro 220.964,24

TOTALE DEBITORIA: € 231.774,54

SOMMA MESSA A DISPOSIZIONE DEL PIANO: € 96.000,00 su un debito complessivo pari ad € 231.774,54

La proposta prevede preliminarmente la revoca della:

Cessione del V € 370,00 a carico del sig. Tropea ed in favore di AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM

PRESTITO PITAGORA S.P.A. scad.05/2033 € 370,00 a carico della signora Serra.

CESSIONE PITAGORA S.P.A. scad.11/2033 € 369,00 a carico della signora Serra.

Tenendo in debito conto quanto stabilito dall'art. 67 CCII nella parte in cui è data facoltà/possibilità di attribuire percentuali di soddisfazione diverse tra i creditori chirografari, si propone un soddifacimento nella misura pari al:

100% delle spese in prededuzione;

100% per la posizione dei creditori privilegiati;

38,546% per la posizione dei creditori chirografari.

I debitori, per i motivi sopra esplicitati, non possono privarsi di una somma maggiore di € 1.600,00

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

mensile.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ALL'ALLEGATO B E' STATO RIPORTATO IL PIANO INTEGRALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO, CON L'INDICAZIONE ANALITICA DELLE RATE DA CORRISPONDERE, LE VARIE SCADENZE TEMPORALI DI CIASCUNA RATA E L'ORDINE DI CORRESPENSIONE DELLE STESSE RATE IN FAVORE DEI VARI CREDITORI.

ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

L'alternativa liquidatoria non è certamente vantaggiosa per i creditori.

Il valore di mercato della quota di immobili di proprietà della sig.ra Serra è stato prudenzialmente stimato in € 63.733,40.

Detta somma risulta essere di gran lunga inferiore a quanto oggi offerto dai debitori nell'ambito della procedura di ristrutturazione della crisi familiare.

Inoltre, non va sottaciuto che in caso di esecuzione forzata immobiliare occorre considerare anche le seguenti circostanze:

- 1) mediamente, nella stima di un immobile da porre all'asta, si applica generalmente un abbattimento del 10%;
- 2) sulle procedure esecutive immobiliari gravano notevoli ed ingenti spese processuali che incidono in maniera consistente sulla somma netta ricavata al termine della procedura dal creditore;
- 3) perché una vendita immobiliare vada a buon fine si stima che mediamente occorran 3/4 tentativi di asta, con ribassi consistenti rispetto al valore di mercato stimato.
- 4) le proprietà da porre eventualmente all'asta risultano essere delle quote di interi immobili, pertanto difficilmente appetibili da parte di eventuali ed aspiranti acquirenti.
- 5) l'unico creditore privilegiato – ADER – verrebbe soddisfatto al 100% con la omologa della proposta effettuata dagli odierni debitori.

In virtù delle suddette considerazioni, si può ben affermare che l'alternativa liquidatoria non sarebbe vantaggiosa per i creditori.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Per tutto quanto sopra, i sottoscritti GESTORI DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dai Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore predisposto dai Debitori;

ATTESTANO

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 e successive modifiche ed integrazioni.

Per tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti Gestori chiedono che l'Ill.mo sig. Giudice Delegato

VOGLIA

Omologare il piano di ristrutturazione dei debiti proposto.

Disporre preliminarmente la revoca della:

- 1) Cessione del V € 370,00 a carico del sig. Tropea ed in favore di AVVERA SPA – GRUPPO CREDEM
- 2) Cessione del V dello stipendio in favore di PITAGORA S.P.A. scad.05/2033 € 370,00 e da carico della signora Serra.
- 3) CESSIONE del V dello stipendio in favore di PITAGORA S.P.A. scad.11/2033 € 369,00 ed a carico della signora Serra.

Disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o procedura esecutive sul patrimonio dei debitori.

Stabilire idonea pubblicità al decreto.

Fissare nel termine di cinque anni (60 mesi) a decorrere dal decreto di omologa il tempo si esecuzione del piano.

ALLEGATI:

- 1 Lettera di incarico professionale sottoscritta.
- 2 Verbale Primo Incontro
- 3 Stato di famiglia
- 4.1 730.2022 Tropea Aurelio
- 4.2 730.2023 Tropea Aurelio
- 5 Dichiarazione2024_TRPRLA72P21D086C_24092443400692858
- 6.1 CUD 2022 Serra Simona

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

21.5 Riscontro Santander
22 Riscontro ADER Serra.
23 Riscontro ADER Tropea.
24 Riscontro BCC
25 Riscontro COMPASS Serra
26 Riscontro Compass Tropea.
27 Pec con richiesta di precisazione di credito inviate a tutti i creditori
28 Ricorso Avv. Alessandro Conforti
29 Allegati al ricorso a firma dell'Avv. Conforti e succ. integrazioni .
30 Rettifica di proposta a firma dell'Avv. Alessandro Conforti e dei sigg.ri Tropea-Serra
ALLEGATO B
Rende, 09.09.2025

Con osservanza

I Gestori della Crisi

Avv Michele Biamonte

Avv. Maria Agovino



TRIBUNALE DI COSENZA

Ufficio procedure concorsuali

Proc. n. 106/2025 PU

**Decreto di pubblicazione di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore
(artt. 67-70 CCII)**

La giudice, dott.ssa Marzia Maffei,

letto il ricorso depositato nell'interesse dei coniugi Aurelio Tropea e Simona Serra al fine di ottenere l'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 67 e ss CCII del 24.09.2025; verificata la competenza territoriale di questo ufficio, alla luce del centro di interessi principali del debitore;

premesso che ai sensi dell'art. 67 CCII la domanda deve essere corredata dall'elenco:

a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; b) della consistenza e della composizione del patrimonio; c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;

rilevato che nel caso di specie la documentazione allegata risulta completa;

osservato, inoltre, che ai sensi dell'art. 68 CCI alla domanda deve esser allegata una relazione dell'OCC, che deve contenere: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura e indicare, altresì, se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

- che nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
Si comunichi al gestore della crisi che lo comunicherà al ricorrente e curerà gli adempimenti a suo carico.

Cosenza, 01.10.2025

La giudice

dott.ssa Marzia Maffei

